

Linee guida per i concorsi locali

Nel rispetto dei regolamenti di ciascun Ateneo si raccomanda quanto segue:

- La valutazione deve tenere in debito conto la figura professionale del ricercatore o del docente definita nel profilo approvato dal Dipartimento al momento della richiesta del concorso. Si raccomanda in proposito che il profilo definisca accuratamente le specificità generali delle diverse aree della Biochimica, senza entrare in specifici dettagli che possano prefigurare le caratteristiche di uno specifico candidato.
- La valutazione degli aspiranti ad accedere al ruolo di professore associato deve considerarne le capacità didattiche tramite una lezione su un argomento scelto tra tre proposti dalla commissione; analoga valutazione deve essere fatta per gli aspiranti al ruolo di professore ordinario qualora non già espletata come professore associato.
- La valutazione deve contemplare in modo armonico l'analisi della carriera, le pubblicazioni e gli indici bibliometrici. In particolare gli indici bibliometrici devono essere un supporto a dimostrare la solidità della carriera stessa nell'ambito della Biochimica.
- La carriera, commisurata all'età anagrafica e accademica e al tipo di concorso, deve tenere in particolare conto in modo positivo:
 - o i) la perseveranza e la continuità della tematica della ricerca nell'ambito della Biochimica
 - o ii) l'originalità delle tematiche scientifiche nell'ambito della Biochimica
 - o iii) l'autonomia
 - o iv) le capacità di creare un gruppo di ricerca
 - o v) le capacità di attrarre risorse economiche ed umane
 - o vi) la continuità didattica nell'ambito del SSD BIO10
 - o vii) la visibilità nell'ambito di istituzioni nazionali e internazionali, private e pubbliche, che promuovono la ricerca biomolecolare
 - o viii) attività di trasferimento tecnologico legate alla ricerca biomolecolare

Per rendere trasparente la procedura si suggerisce di preparare un "template" standard per il CV.

- La valutazione delle pubblicazioni non deve discostarsi dalle linee guida ministeriali recepite a livello dell'abilitazione nazionale e, in particolare, considerare:
 - o i) la pertinenza al SSD BIO 10 intesa sia come tematiche scientifiche sia come tipologia della rivista, non considerando quelle senza Impact Factor. Se consentito dal regolamento di Ateneo, la discussione dei titoli deve essere utilizzata per comprendere se il candidato ha maturato la relativa esperienza e cultura relativamente alle basi biochimiche della vita e alla loro applicazione nella ricerca pura e applicata;
 - o ii) la congruità con la carriera;

- iii) la qualità media delle riviste su cui il candidato ha pubblicato privilegiando una solida e continua produzione su riviste ad ampia diffusione;
- iv) un limite di pubblicazioni di 20 per prof. associato e di 40 per prof. ordinario.